

Staino



Inversi

di Bruno Tognolini

Filastrocca dei mutamenti

“Aiuto, sto cambiando! – disse il ghiaccio
Sto diventando acqua, come faccio?
Acqua che fugge nel suo gocciolo!
Ci sono gocce, non ci sono io!”
Ma il sole disse: “Calma i tuoi pensieri
Il mondo cambia, sotto i raggi miei
Tu tieniti ben stretto a ciò che eri
E poi lasciati andare a ciò che sei”
Quel ghiaccio diventò un fiume d'argento
Non ebbe più paura di cambiare
E un giorno disse: “Il sale che io sento
Mi dice che sto diventando mare
E mare sia. Perché ho capito, adesso
Non cambio in qualcos'altro, ma in me stesso”

Lorsignori

Il congiurato

Azzurri delusi, diniani all'ovile e la paletta giocattolo

Sarà che in caso di elezioni la gran parte degli ex Fi non rientrerà più in Parlamento. Ma fra la truppa dei peones azzurri prevalgono rabbia e incertezza. Chi ha deciso di seguire Fini, infatti, una candidatura in quel che sarà il nuovo soggetto politico se l'è conquistata. Così come gli ex An che in queste ore con l'aiuto di La Russa stanno facendo pesare al Cavaliere la permanenza tra le file dei lealisti, si dicono sicuri di essersi assicurati un posto blindato in lista Pdl. Sono invece gli eletti azzurri che vedono davanti un futuro da disoccupati politici. Sanno che in caso di scioglimento anticipato il Cavaliere rinvierà drasticamente le proprie rappresentanze e lo farà a loro spese (specialmente a Montecitorio dove possono approdare giovani parlamentari),

anche perché occorrerà pure far posto a più di un figliol prodigo che, eletto nel Pdl e passato quasi subito all'opposizione, si prepara a tornare a casa per mangiare il vitello grasso ed essere ricandidato. Per esempio i cosiddetti diniani, ai quali, dicono, “Berlusconi ha fatto un discorso da statista”. Raccontano che sarebbe stato offerto un posto da viceministro per l'ex sottosegretaria del governo Prodi Daniela Melchiorre (acerrima avversaria di Mara Carfagna) in cambio dei tre voti sui quali possono contare alla Camera. La loro intesa con Berlusconi nacque nell'estate 2007 e culminò sei mesi dopo nella caduta del governo Prodi anche per loro mano. Fu un lavoro intenso, fatto dell'impegno di pontieri come Ernesto Sica (che, come racconta l'Idv Barbatò, prima di dimettersi da as-

sessore regionale per l'accusa di aver messo in piedi il dossier Caldoro, era stato fermato dalla municipale vicino alla Camera con una paletta della polizia giocattolo nella macchina). Chiaro che dopo tanto lavoro (è pure l'estate che nelle intercettazioni P3 Sica minacciò inspiegabilmente di raccontare) il presidente del consiglio non veda l'ora di recuperarli alla causa. Ma certo per gli ex azzurri sempre fedeli sarebbe una brutta prova su quanto sia poco remunerativa la lealtà con il premier. Impareranno la lezione? Sembra di sì. Due giorni fa Pierferdinando Casini ha confermato la presenza di molti parlamentari pidellini pronti a sostenere un governo tecnico, pur di non tornare a casa. Oggi ne parlerà nell'incontro con i finiani sulla mozione Caliendo? ♦



**Molino
Della Doccia**

Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 www.molinodelladoccia.it



produttori d'olio in Toscana